

**Oggetto: Individuazione degli ambiti suscettibili di applicazione del telelavoro e destinazione delle relative risorse.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante “Istituzione dell’Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)”, pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. 25/11/2016, n. 218, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Visto il Regolamento del Personale dell’INRiM pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U., n. 281 del 2 dicembre 2005, e di esso in particolare l’art. 27;
- Vista la Legge 16 giugno 1998, n. 191, art. 4;
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 “Regolamento recante disciplina del Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni a norma dell’art. 4, comma 3 della L. 191/1998”;
- Visto l’Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, stipulato tra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali, sottoscritto in data 23 marzo 2000;
- Vista la deliberazione AIPA del 31 maggio 2001 con la quale sono state approvate le “Regole tecniche per il Telelavoro”;
- Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 del, recante disposizioni in materia di tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”;
- Visto il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 1998-2001 ed il biennio economico 1998-1999” sottoscritto il 21 febbraio 2002 e, in particolare, l’art. 21;
- Visto il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007” sottoscritto il 13 maggio 2009 e, in particolare, l’art. 19;
- Visto il Regolamento del telelavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INRiM con deliberazione n. **36/2021/5** del 28 luglio 2021;
- Vista la modifica, all’art. 9, co. 1, lett. c. del sopra richiamato regolamento, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’INRiM con deliberazione n. **42/2022/7** del 31 ottobre 2022;
- Visti, in particolare, gli artt. 4 e 5, co. 3, del predetto Regolamento del telelavoro;
- Vista la deliberazione n. **59/2022/9** del 22 dicembre 2022 del Consiglio di Amministrazione dell’INRiM, con la quale sono state approvate le aree suscettibili di applicazione del telelavoro sino al 31 dicembre 2023 e sono state destinate le risorse finanziarie necessarie ad attivare e mantenere le postazioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa;

- Considerata la necessità di individuare gli ambiti suscettibili di applicazione del telelavoro per l'anno 2024;
- Osservato che l'art. 5, co. 3, del Regolamento sul Telelavoro prevede una numerosità minima delle posizioni di telelavoro pari al 10% del personale in servizio;
- Ritenuto di consentire l'attivazione di un numero di posizioni di telelavoro pari alla misura minima stabilita dal Regolamento sopra richiamato;
- Preso atto, quindi, della necessità di destinare le risorse necessarie all'attivazione e al mantenimento delle postazioni di telelavoro nella misura necessaria a consentirne l'attivazione per il valore minimo previsto;
- Su proposta del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

**d e l i b e r a :**

- 1) di approvare le aree suscettibili di applicazione del telelavoro individuate nell'allegato alla presente deliberazione, a farne parte integrante e sostanziale, sino al 31 dicembre 2024;
- 2) di destinare le risorse finanziarie necessarie ad attivare e mantenere le postazioni di telelavoro nel numero minimo previsto dall'art. 5, co. 3 del Regolamento sul Telelavoro, così come quantificate nell'allegato alla deliberazione.

**IL PRESIDENTE**

*(prof. Diederik Sybolt Wiersma)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(dott. Moreno Tivan)*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005*